



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Risorse Umane e Tecnologiche
SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

Concorso di idee Per la realizzazione del parco urbano di Fano

CIG n. Z0B1D6F93F -

Il Comune di Fano, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 610 del 29 dicembre 2016 e delle determinazioni dirigenziali n. 354 del 17 febbraio 2017 e n. 509 del 13 marzo 2017, indice un concorso di idee espletato mediante procedura aperta, in forma anonima, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 50/2016, relativamente al tema in seguito dettagliatamente specificato.

Articolo 1) - Soggetto promotore -

Comune di Fano – Via San Francesco d'Assisi n. 76 – 61032 Fano (PU) - URL www.comune.fano.ps.it - Albo pretorio on-line – Bandi di gara e contratti.

Responsabile del procedimento: arch. Adriano Giangolini – Dirigente Settore Lavori Pubblici – tel. 0721-887270 – e-mail adriano.giangolini@comune.fano.pu.it

Segreteria del concorso:

La segreteria del concorso ha sede presso:

Comune di Fano

Ufficio Appalti e Contratti

Via San Francesco d'Assisi n. 76

61032 Fano (Pu)

Articolo 2) - Oggetto del concorso- Scopo e contenuto -

L'area su cui insisterà il Parco Urbano fa parte del Compendio Aeroporto che si estende per circa 168 ettari fra il quartiere di Madonna Ponte ed il quartiere Vallato, comprendendo terreni già di proprietà demaniale, oggi ceduti al Comune di Fano, e di proprietà comunale.

L'area del Compendio Aeroporto è suddivisa in due porzioni da una recinzione che separa il sedime aeroportuale dell'aeroporto di Fano di circa 120 ettari (gestito da Enac adibito ad aeroporto civile e utilizzato per le attività di volo aereo, paracadutismo, aeromodellismo) dalla rimanente porzione, denominata "Aeroporto di Fano (Aliquota)" che è l'area marginale all'aeroporto sulla quale sorgerà il Parco Urbano e che ha un'estensione di circa 45 ettari.

Le idee progettuali dovranno dialogare con quanto emerso nella costruzione condivisa delle Linee guida per la progettazione del Parco di Fano redatte dal Prof. Fabio Salbitano a seguito di incontri con la cittadinanza e contenute nella Delibera di Giunta Comunale n. 119 del 07-05-2013.

Lo scopo del concorso di idee è di selezionare proposte progettuali per la realizzazione del parco urbano di Fano, che risponda a caratteri di multifunzionalità e in particolare armonizzare le seguenti funzioni:

-funzione sociale;

-funzione naturalistica;

-turistico ricreativa;

-funzione di contributo alla salute e al benessere;

-funzione di promozione e fruizione artistica;

-funzione di servizio ecosistemico e sociale.

Le destinazioni d'uso previste sono quelle della Scheda Comparto (variante al PRG adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 196 del 27-10-2016) e quelle contenute nelle linee guida approvate con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 7 maggio 2013.

Le proposte dovranno rispettare i contenuti del Regolamento Regionale del verde (L.R. 23-02-2005 n° 6)

nonché la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Nelle soluzioni proposte i progettisti dovranno formulare idee – anche alternative – di minimizzazione, mitigazione, diversificazione del tracciato viario di collegamento tra via Papiria e Via del Fiume (quindi collegamento tra i quartieri Vallato e San Lazzaro/Colonna con la superstrada e il quartiere S.Orso) in modo tale da non incidere negativamente sulla rete viaria e sulla modalità di traffico ad oggi esistente nei quartieri “Vallato” e “San Lazzaro”.

Il livello progettuale delle idee proposte sarà di livello inferiore rispetto a quello di un progetto di fattibilità tecnica ed economica così come definito dall’art.23 del D.lgs. 50/2016.

La proposta progettuale dovrà essere strutturata in modo da poter prevedere la realizzazione del parco per stralci funzionali.

L'importo massimo dell'intero progetto ammonta ad euro 3.000.000,00.

L'importo del primo stralcio ammonta ad euro 120.000,00 (tale importo è stato previsto nella programmazione dell'Ente tuttavia non consente di realizzare opere di alcun tipo ma solo indagini preliminari sull'area oggetto di un primo stralcio con particolare riferimento ai residuati bellici).

Articolo 3) - Procedura concorsuale -

Il concorso di idee, sotto soglia comunitaria, si svolge con procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 e 156 del DLgs 50/2016, in forma anonima.

Codice Identificativo (CIG) della procedura: Z0B1D6F93F -

La documentazione necessaria per la partecipazione e la modalità di presentazione sono riportate all’articolo 9 del presente bando.

Articolo 4) - Partecipazione al concorso -

4.1 - Soggetti ammessi alla partecipazione -

1. La partecipazione al Concorso è consentita a tutti i soggetti di cui all’articolo 46, comma 1, lett. da a) a f) , nonché ai soggetti di cui all’articolo 156, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, precisamente sono ammessi a partecipare i seguenti operatori economici:

a) prestatori di servizi di ingegneria e architettura :

i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse.

b. società di professionisti:

le società costituite esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile, che svolgono per committenti privati e pubblici servizi di ingegneria e architettura quali studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico economica o studi di impatto ambientale;

c. società di ingegneria:

le società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti, che eseguono studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni o direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica o studi di impatto, nonché eventuali attività di produzione di beni connesse allo svolgimento di detti servizi;

d. prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

e. raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);

f. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria , anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 2, del DLgs 50/2016, sono ammessi al concorso di idee anche:

g. lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso, ossia del Comune di Fano.

2. Nel caso di raggruppamento temporaneo deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti del Comune.

Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

In caso di raggruppamenti da costituire, i soggetti che costituiranno i raggruppamenti devono dichiarare di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In caso il raggruppamento sia già costituito, il mandatario deve presentare il mandato collettivo con rappresentanza conferitogli dal/i mandante/i (in originale o copia autenticata).

E' vietata, ai sensi dell'art. 48, comma 9, del D.Lgs 50/2016, qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei di professionisti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato.

3. I raggruppamenti temporanei di cui all'art. 46, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, devono prevedere quale progettista la presenza di almeno **un professionista laureato e abilitato da meno di 5 anni** all'esercizio della professione, secondo le norme dello Stato membro dell'Unione Europea di residenza, **pena l'esclusione dalla gara.**

Fermo restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista abilitato da meno di 5 anni presente nel raggruppamento, può essere, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017:

- a) con riferimento ai professionisti singoli o associati, un libero professionista singolo o associato;
- b) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- c) con riferimento ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, lett. d) del D.Lgs. 50/2016, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro della Unione Europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

4. I partecipanti al concorso possono avvalersi, nell'ambito di un approccio multidisciplinare, di consulenti, collaboratori o artisti anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e il Comune.

5. La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulti essere contemporaneamente componente.

6. Alla presente procedura di gara non possono partecipare coloro che sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare all'esercizio della professione.

7. Al concorso possono partecipare i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con l'esclusione dei dipendenti della presente Stazione appaltante.

8. Nel modello 2 "Dichiarazione sostitutiva unica" dovrà essere compilata la lettera D) inserendo in fondo,

per ciascuno dei soggetti raggruppati, a seconda che si tratti di professionista singolo o di studio associato o di società, le stesse dichiarazioni richieste ai punti A) o B) o C) ai concorrenti non raggruppati e sottoscritte da tutti i componenti il Raggruppamento.

4.2 - Requisiti di partecipazione -

Ai sensi degli artt. 24, 154 e 156 del DLgs 50/2016, gli operatori economici, per essere ammessi a partecipare al concorso devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità professionale.

Requisiti di ordine generale

I requisiti di ordine generale richiesti per la partecipazione al concorso consistono nell'assenza:

- delle condizioni ostative previste dall'art. 80 del DLgs 50/2016;
- delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16- ter, del DLgs 165/2001 o di cui all'art. 35 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- di ulteriori divieti, ai sensi della normativa vigente, a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Requisiti di idoneità professionale

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, la proposta progettuale è formulata da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione della proposta stessa, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre indicata, sempre nella proposta progettuale, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Le società di professionisti, di cui all'art.46, comma 1, lett. b), e le società di ingegneria di cui all'art. 46, comma 1, lett. c) devono possedere i requisiti indicati rispettivamente dall'art.2 e art.3 del D.M. 02/12/2016 n. 263, pubblicato sulla G.U. n. 36 del 13/02/2017.

In caso di raggruppamento, consorzio stabile o GEIE, le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 02/12/2016 n° 263, pubblicato sulla G.U. n° 36 del 13/02/2017, devono essere rese da ciascuno dei soggetti partecipanti.

4.3 Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del DLgs 50/2016. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni richieste, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria di € 14,00, pari al l'uno per mille del valore complessivo dei premi. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione sarà dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applicherà alcuna sanzione.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente sarà escluso dalla gara.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 5) - Cause di incompatibilità -

Non possono partecipare al concorso:

1. gli amministratori in carica ed i consiglieri dell'Ente banditore e coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al terzo grado

compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico- organizzativo;

2. i dipendenti della Stazione appaltante e i soggetti che hanno, alla data di pubblicazione del presente Bando, un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con la Stazione appaltante avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al terzo grado compreso.

3. i componenti della Commissione;

- coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 80 del DLgs 50/2016, ovvero siano interessati da sanzioni interdittive che comportano il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, comprese quelle di cui al D.Lgs 231/2001.

La violazione delle disposizioni sui requisiti e le modalità di partecipazione e/o la presenza delle condizioni di incompatibilità e/o di condizioni che inibiscano la partecipazione, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo, che le ha determinate.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento delle cause di incompatibilità.

Articolo 6) - Documenti del concorso

Nel sito www.comune.fano.pu.it – amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti, dove è pubblicato il bando, è disponibile il seguente materiale:

- Modello 1 domanda di partecipazione.

- Modello 2 dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e inesistenza delle cause di esclusione.

- Disciplinare di gara.

- Elaborati progettuali:

- Adozione di variante (delibera Consiglio Comunale n. 196 del 2016; Relazione tecnica illustrativa; Tavola U);

- Cartografia di base del parco (formato dwg; shape.zip);

- Riforestazione (delibera Giunta Comunale n. 509/2016; Allegato parco piantumazione; Planimetria catastale piantumazione);

- Linee guida del parco urbano;

- Planimetria oasi felina;

- Piantina pozzi acquedotto area parco.

Articolo 7) - Quesiti e richieste di chiarimenti

Possono essere inviate richieste di chiarimento, esclusivamente via PEC, all'indirizzo di posta elettronica comune.fano.contratti@emarche.it entro e non oltre 20 giorni antecedenti la scadenza del bando ed avere come oggetto "Concorso di idee per la realizzazione del parco urbano di Fano – quesito".

Nessun'altra procedura è ammessa; si precisa che non verranno fornite informazioni telefoniche inerenti il bando di concorso.

Il Responsabile del Procedimento provvederà a pubblicare tempestivamente e comunque non oltre dieci giorni antecedenti dalla data di scadenza del bando sul sito internet comunale in forma anonima le risposte.

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana e non sarà garantita la risposta ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Articolo 8) - Calendario dei lavori

1. Termine per la presentazione della domanda e consegna elaborati: entro le **ore 12.00 del giorno 18 maggio 2017**.

2. Inizio lavori della commissione giudicatrice: entro il 30° giorno successivo alla data di scadenza della presentazione degli elaborati.

3. Redazione graduatoria provvisoria: entro il 45° giorno successivo alla data di inizio dei lavori della commissione giudicatrice.

Per il punto 3 le date sono da intendersi indicative in quanto potranno subire modifiche ed integrazioni in funzione dell'entità del lavoro da svolgere.

Le date e gli orari di riunione in seduta pubblica della Commissione giudicatrice saranno resi noti mediante avviso sul sito internet del Comune di Fano, così come eventuali modifiche al presente calendario che potranno essere in ogni caso disposte dall'Ente banditore per motivate ragioni.

Articolo 9) - Modalità e termini di presentazione delle proposte -

9.1 La partecipazione è in forma anonima.

In nessun caso i concorrenti potranno violare l'anonimato mediante simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione.

Il plico esterno contenente la proposta ideativa e la documentazione amministrativa dovrà pervenire integro e opportunamente sigillato, a pena di esclusione, **entro le ore 12.00 del giorno 18 maggio 2017**, unicamente all'ufficio protocollo del Comune al seguente indirizzo:

Comune di Fano - Ufficio Appalti e Contratti - Via San Francesco d'Assisi n. 76 – 61032 Fano (PU).

La consegna può essere affidata a un vettore (Servizio Postale, corrieri o agenzie di recapito autorizzate), o effettuata a mano. In tal caso la consegna potrà essere effettuata presso il Servizio Protocollo del Comune di Fano, nell'orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 13.00 e il martedì e giovedì anche dal le 15.30 alle 17.30.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di recapito utilizzato. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi. Nel caso di smarrimento del plico affidato a un vettore la Stazione appaltante non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione e/o assicurazione a carico del destinatario.

Il plico, debitamente sigillato, deve garantire l'anonimato del mittente, a pena di esclusione dal concorso.

Tutti i plichi, i documenti e gli elaborati in essi contenuti, anche in formato digitale, fatta eccezione per la documentazione contenuta nella busta 2, dovranno essere privi di qualsiasi segno di riconoscimento (a titolo meramente esemplificativo: sottoscrizioni, sigle, timbri, carta intestata, proprietà dei file, etc.), a pena di esclusione dal concorso.

Al fine di garantire lo svolgimento in forma anonima del concorso i candidati, a pena di esclusione, qualora si avvalgano per il recapito dei plichi di agenzie di recapito autorizzate (corrieri) o del Servizio Postale, dovranno assicurarsi che i soggetti incaricati della consegna non appongano sui plichi timbri o vi incollino etichette e/o ricevute che consentano l'identificazione del concorrente.

All'atto del ricevimento sul plico (comunque recapitato) verrà apposto il timbro di protocollo generale con annotato numero di protocollo e data di arrivo.

Le ricevute dei plichi consegnati per posta o per corriere verranno pubblicate sul sito <http://comune.fano.pu.it> sez. Amministrazione trasparente-Bandi di gara e contratti in modo tale da garantire il mittente dell'avvenuto ricevimento.

Accanto a ciascun codice identificativo del plico verrà indicato il giorno e l'ora di ricezione e così pure per le buste che eventualmente perverranno fuori termine.

9.2 Contenuti

Il plico esterno indirizzato al SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI, Comune di Fano – Ufficio Protocollo - via Francesco d'Assisi, n.76, 61032 Fano" dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente intestazione:

"NON APRIRE - CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO DI FANO".

Il plico esterno deve contenere al suo interno due buste opache recanti rispettivamente la dicitura: "Busta n. 1 - Proposta ideativa"; "Busta n. 2 - Documentazione amministrativa".

Infine sul plico esterno e sulle buste n. 1 e n. 2 contenute in esso, dovrà essere riportata una stringa di otto caratteri alfanumerici scelto dal concorrente contenente numeri e lettere posizionato in alto a destra, pena l'esclusione.

Il codice dovrà essere contenuto in un rettangolo di dimensioni massime di 10 cm. di larghezza e 3 cm. di altezza. La stringa non dovrà contenere elementi identificativi del nome o della provenienza, pena l'esclusione dal concorso.

Sia il plico esterno che le due buste interne devono essere **sigillati con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura** che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Naturalmente il pieno anonimato deve essere garantito anche con riferimento a tutti gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee contenuti nella "Busta n. 1 - Proposta ideativa" che non dovranno essere firmati né riportare intestazioni, timbri o altre diciture che possano consentire l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

Si precisa che sarà compito della Commissione giudicatrice numerare i plichi e gli elaborati riferiti alla rappresentazione di idee per mantenere la corrispondenza tra quelli dello stesso candidato proponente.

La Busta n. 1 – recante all'esterno la dicitura "Proposta ideativa" ed il codice alfanumerico, dovrà contenere i seguenti elaborati:

a) Una relazione tecnico/illustrativa in lingua italiana composta da un massimo di dieci pagine in formato UNI A4, fronte/retro - carattere Arial, stile normale, dimensione 11, interlinea singola, margini 2 cm a destra e sinistra, 1,5 cm in alto ed in basso. Le facciate della relazione tecnica di cui sopra **devono essere numerate progressivamente**. Si precisa che qualora i concorrenti presentino le relazioni con copertina, indice ed eventuali rappresentazioni grafiche e/o immagini esemplificative, queste non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

Si precisa inoltre che, ai fini del rispetto della par condicio fra tutti i concorrenti, qualora un concorrente presenti la suddetta relazione tecnica con un numero di facciate superiore a quelle massime consentite la commissione giudicatrice, ai fini delle valutazioni come da bando di gara, prenderà in considerazione solo ed esclusivamente il numero massimo consentito seguendo la numerazione progressiva che i concorrenti sono tenuti a riportare in ogni singola facciata.

La relazione dovrà essere in triplice copia e dovrà contenere i seguenti elementi:

- illustrazione sintetica della proposta progettuale con riferimento al contesto e all'inserimento storico-culturale, ecologico e paesaggistico;
- illustrazione della proposta progettuale con riferimenti al quadro paesaggistico, alle relazioni con la città, agli aspetti funzionali e fruitivi;
- calcolo sommario della spesa valutato sulla base dei vigenti prezzari regionali;
- valutazioni relative alla conoscenza del contesto ecologico in cui si opera supportata da adeguate considerazioni espresse, se necessario, con dati bibliografici;

b) Quattro tavole di progetto contenenti:

-un poster illustrativo che riassume le principali idee progettuali in formato 100x70

-due tavole grafiche, formato UNI A0, contenenti: planimetrie generali dell'area, almeno due sezioni significative, schemi e soluzioni grafiche finalizzati alla comprensione dell'organizzazione degli spazi e dei percorsi, dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici e paesaggistici nonché dei materiali utilizzati ed infine elaborati relativi alle componenti vegetali.

Sulle tavole sopra indicate, oltre a quanto richiesto, sono inseribili rappresentazioni libere, schemi, viste prospettiche-asonometriche (simulazioni, fotomontaggi con tecnica a scelta), arredi, immagini, disegni, schizzi, testi e quant'altro ritenuto utile alla migliore comprensione della proposta progettuale.

Le tavole possono essere realizzate indifferentemente a colori o in bianco e nero e devono essere montate o stampate su supporto rigido leggero dello spessore massimo di cinque millimetri.

Le tavole in formato UNI A0 dovranno essere stampate anche in formato ridotto UNI A3 su supporto cartaceo in unica copia.

È inoltre richiesto, ai fini dell'eventuale pubblicazione, un cd-rom contenente tutti gli elaborati sopra richiesti esclusivamente in formato PDF ad alta risoluzione. Il cd-rom dovrà essere inserito nella busta **"Proposta ideativa"**. Sulla superficie del cd-rom dovrà essere indicato il codice alfanumerico di otto caratteri identificativo del concorrente.

La mancanza totale o parziale degli elaborati costituenti la proposta ideativa comporterà la mancata valutazione degli aspetti carenti.

Identificazione del progetto

TUTTI I DOCUMENTI E GLI ELABORATI CONTENUTI NELLA BUSTA 1, COMPRESI I CD/DVD, PRIVI DI QUALSIASI SEGNO DI RICONOSCIMENTO, DOVRANNO RIPORTARE IN ALTO A DESTRA UN CODICE ALFANUMERICO CREATO DAL CONCORRENTE DI OTTO CARATTERI E CORRISPONDENTE A QUELLO RIPORTATO SULLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE INSERITA NELLA BUSTA 2.

La Busta n. 2 – dovrà riportare la dicitura “Documentazione amministrativa” ed il codice alfanumerico e dovrà contenere:

- 1-domanda di partecipazione: nel modello di domanda dovrà essere inserito un codice alfanumerico di n. 8 caratteri, a scelta del concorrente, identico a quello inserito negli elaborati della busta 1. ;
- dichiarazione sostitutiva unica di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal bando e la non sussistenza delle cause di incompatibilità alla partecipazione al concorso e l'inesistenza delle cause di esclusione;
- dichiarazione di conformità agli originali cartacei dei CD/DVD inseriti nella busta 1;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del concorrente (o dei concorrenti nel caso di partecipazione in gruppo);

Nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore del legale rappresentante va trasmessa la relativa procura.

2- Autorizzazione dell'Ente nel caso in cui il concorrente sia un dipendente pubblico (allegare preferibilmente);

3- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto in caso di consorzi stabili.

Per la partecipazione al concorso sono richieste le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, mediante **il modello di dichiarazione sostitutiva unica**; oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea, equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il concorrente attesta, indicandoli specificatamente, che non ricorrono i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del DLgs 50/2016 (Codice) e che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del DLgs 165/2001.

Nel caso dei raggruppamenti temporanei dell'art.46, comma 1, lettera e) DLgs 50/2016, ciascuno dei soggetti raggruppati deve presentare e sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva da inserire nella busta 2, di cui all'articolo 9 recante le informazioni richieste.

Nel caso dei consorzi stabili dell'art. 46, comma 1, lettera f), DLgs 50/2016, il consorzio deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva e, qualora il consorzio non concorra in proprio, anche il consorziato esecutore per il quale il consorzio concorre deve presentare e sottoscrivere una propria dichiarazione sostitutiva da inserire nella Busta 2, di cui all'articolo 9.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice (motivi legati a condanne penali) devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente, anche con riferimento ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3, con indicazione nominativa dei soggetti cui i requisiti si riferiscono (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico ; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci). Nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad

entrambi i soci.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 1, del Codice (motivi legati a condanne penali) devono riferirsi anche a ciascuno dei soggetti indicati nell'art. 80 comma 3, del Codice cessati dalla carica nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara (per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico; per le società in nome collettivo: socio e direttore tecnico; per le società in accomandita semplice:

soci accomandatari e direttore tecnico; per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci); nel caso di società, diverse dalle società in nome collettivo e dalle società in accomandita semplice, nelle quali siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del cinquanta per cento della partecipazione azionaria, le attestazioni devono riferirsi ad entrambi i soci. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le suddette attestazioni devono riferirsi anche ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo e da direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'ultimo anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Il sottoscrittore delle dichiarazioni di cui alla presente lettera è legittimato a dichiarare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice con riferimento ai soggetti cessati dalla carica "per quanto a propria conoscenza".

In caso di sentenze di condanna, occorre integrare le informazioni riguardanti tali motivi di esclusione inserendo i dati inerenti la tipologia del reato commesso, la durata della condanna inflitta, nonché i dati inerenti l'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata. In caso di sentenze di condanna, occorre inoltre indicare nella dichiarazione sostitutiva se il concorrente ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", ai sensi dell'art. 80, comma 7, del DLgs 50/2016); in tale ambito, se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80, comma 3, occorre indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Le attestazioni di cui all'art. 80, comma 2, del Codice devono essere rese dal rappresentante legale del concorrente per sé ed anche con riferimento a tutte le altre figure soggettive dell'operatore economico concorrente sottoposte alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del DLgs 159/2011.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Si precisa che l'utilizzo dei moduli predisposti dal Comune e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto non è obbligatoria a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei moduli stessi.

Articolo 10) – Cause di esclusione

A pena di esclusione, gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, nè recare segni distintivi per non violare il carattere anonimo del concorso.

Dovranno invece riportare la sola stringa di otto caratteri alfanumerici di cui al precedente articolo.

Il concorrente sarà altresì escluso:

- se ha presentato gli elaborati richiesti dal bando oltre la data di scadenza indicata;
- se le condizioni e le limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rendo pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la Commissione abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- se la documentazione consegnata presenta strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- se un concorrente o collaboratore partecipa a più di un gruppo, in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.
- per altri motivi previsti nel bando di gara e dalla legge qui non specificati.

Articolo 11) - Commissione Giudicatrice

I componenti della commissione giudicatrice saranno nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e **saranno individuati in 5 professionisti** oltre che un membro supplente nel caso in cui si rendesse necessario procedere alla sostituzione di uno dei membri effettivi. Tutti i commissari saranno in possesso di adeguate esperienze professionali.

La Commissione si può avvalere di una segreteria tecnica, senza alcun diritto di voto, scelta dal Comune di Fano.

Non possono far parte della Commissione:

1. gli amministratori in carica e i consiglieri dell'Ente, i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le cause di astensione previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile.

Della nomina, e relativa composizione, della Commissione verrà data notizia sul sito internet www.comune.fano.pu.it – [amministrazione trasparente](#) – [bandi di gara e contratti](#).

Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno assunte a maggioranza semplice e sono vincolanti per l'Ente Banditore; le sedute sono valide con la presenza di tutti cinque i suoi componenti. La Commissione si riunirà in una o più sedute; di esse sarà tenuto un verbale redatto dal Segretario.

Lavori della Commissione

Nella prima seduta pubblica, la Commissione procederà a verificare che i plichi esterni siano pervenuti entro i termini, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite dal presente bando di concorso.

In particolare, sarà verificato che venga rispettato l'anonimato delle proposte e quindi, che sia il plico esterno che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La Commissione provvederà poi ad assegnare al plico esterno ed ai due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, un numero progressivo secondo l'ordine di protocollo di entrata dell'Ente, per assicurare la riconducibilità allo stesso candidato.

Ogni proposta sarà quindi contrassegnata da un unico numero.

Successivamente, la Commissione in seduta pubblica, procederà quindi all'apertura delle Buste n. 1 contenenti le Proposte ideative, alla constatazione del contenuto delle stesse, conformemente alle prescrizioni del punto 9.2 del presente bando, nonché verificherà che nelle relazioni e sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative, sia riportato il codice alfanumerico di otto caratteri scelto dal concorrente e non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente e scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, che identifica la proposta.

La Commissione giudicatrice concluderà la seduta escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine perentorio, che non rispettino l'anonimato e che non hanno rispettato i contenuti minimi prescritti dal bando al punto 9.2.

In successive sedute, la Commissione giudicatrice procederà all'esame degli elaborati progettuali e alla valutazione degli stessi secondo i criteri previsti di seguito nel presente bando.

Dei lavori della Commissione verranno redatti appositi verbali che riporteranno i punteggi attribuiti dalla Commissione ai concorrenti, associandoli ai rispettivi numeri delle buste e ai codici alfanumerici indicati.

Il verbale finale conterrà la graduatoria provvisoria dei concorrenti.

La Commissione procederà, in successiva seduta pubblica, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, e, verificata la presenza di tutte le dichiarazioni prescritte a pena di esclusione e il rispetto di quanto previsto dal presente bando circa le condizioni di partecipazione e incompatibilità dei partecipanti, procederà all'abbinamento dei nominativi dei concorrenti ai rispettivi codici

alfanumerici e redigerà la graduatoria definitiva di merito, fatto salvo l'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati.

In caso di esclusione di un partecipante, ad esso subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria. Il giudizio della Commissione è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge. Con proprio provvedimento, il Dirigente competente procederà all'approvazione della graduatoria finale. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet del Comune di Fano.

Articolo 12) - Criteri per la valutazione delle proposte

Per la valutazione delle proposte ideative la Commissione adotterà i seguenti criteri comparativi e punteggi, con l'assegnazione di un punteggio massimo di 100 punti:

Criteri	Punteggi
Qualità architettonica e paesaggistica della proposta, volta prioritariamente al riutilizzo delle strutture ed infrastrutture esistenti, all'introduzione di interventi di moderazione della velocità e di incentivazione alla mobilità sostenibile (nell'ottica di migliorare la sicurezza stradale dando la priorità alle esigenze di sicurezza di pedoni, ciclisti, animali liberi) a scelte che semplifichino gli interventi manutentivi e riducano i costi di manutenzione.	Max punti 35
Sostenibilità ecologico-ambientale della proposta con particolare riferimento alla rimozione di sostanze inquinanti e cattura di CO ₂ , al rispetto e al miglioramento dei corridoi ecologici esistenti e degli habitat delle specie faunistiche già presenti in loco.	Max punti 30
Inserimento paesaggistico e il rapporto con il contesto territoriale ed urbano	Max punti 25
Flessibilità d'uso, vivibilità e sostenibilità ambientale dei materiali/tecnologie utilizzati, qualità dell'arredo urbano	Max punti 10

L'attribuzione dei punti avverrà con modalità ponderale e sarà effettuata dalla Commissione giudicatrice in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante a quest'ultima sulla base dei giudizi di cui sotto cui corrispondono coefficienti compresi tra 0 ed 1 secondo la modalità sotto indicata.

Per la valutazione dei criteri sopraesposti, la Commissione procederà all'assegnazione dei coefficienti variabili tra zero e uno relativi secondo la griglia sotto riportata in maniera discrezionale da parte della Commissione collegialmente.

Coefficiente 1,00 Valutazione eccellente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito, ben articolato e qualificante rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,90 Valutazione ottimo	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,80 Valutazione buono	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,70 Valutazione discreto	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto ai mandati previsti nel bando

Coefficiente 0,60 Valutazione sufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,50 Valutazione mediocre	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,40 Valutazione molto scarso	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto parziale e frammentario rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,30 Valutazione molto superficiale	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto molto superficiale e incompleto rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,20 Valutazione gravemente insufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,10 Valutazione completamente fuori tema	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto ai mandati previsti nel bando
Coefficiente 0,00 Argomento non trattato	=====

La media dei coefficienti variabili da 1 a 0, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, verrà moltiplicata per i fattori ponderali ovvero per i singoli punti assegnati a ciascuno degli indicatori sopra indicati.

Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei singoli punti attribuiti a ciascun indicatore. Terminato il calcolo del punteggio attribuito a ciascun progetto tecnico, la Commissione Giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi, attribuendo 100 punti al concorrente con il punteggio totale più alto ed alle altre il punteggio in proporzione lineare.

Non si darà luogo alle operazioni di valutazione in presenza di una sola proposta.

Articolo 13) – Premi e rimborsi spese

1) Il montepremi del concorso è stabilito nella somma di Euro 14.000,00 che saranno così suddivisi:

- al progetto vincitore è attribuito un premio di 7.500 € ;
- al progetto secondo classificato è attribuito un rimborso spese di ... 4.000 €;
- al progetto terzo classificato è attribuito un rimborso spese di..... 2.500 €;

Non saranno conferiti premi ex equo.

2) Le somme sopra indicate s'intendono comprensive di IVA e dei contributi e imposte di legge.

3) I premi o rimborsi saranno corrisposti ai concorrenti entro novanta (90) giorni dalla data di conclusione del concorso.

4) L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dal Comune di Fano ai sensi dell'art. 156 comma 5 del D. Lgs. 18.4.2016 n° 50;

5) Ogni premio riconosciuto ai partecipanti al concorso sarà considerato anticipo su eventuali onorari per le successive fasi di progettazione.

6) La commissione, se lo riterrà opportuno, potrà segnalare alcuni progetti degni di menzione per i quali tuttavia non sono previsti compensi.

Articolo 14) - Affidamento dello sviluppo degli ulteriori livelli progettuali

L'Amministrazione procederà ad affidare al vincitore del concorso di idee l'incarico per la redazione del piano particolareggiato di attuazione delle previsioni del P.R.G. (previa copertura finanziaria da parte dell'Ente), nonché l'incarico per la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, limitatamente agli stralci funzionali finanziati a tale scopo negli esercizi finanziari 2017-2018-2019, con procedura negoziata

senza bando così come previsto dall'art.156, comma 6, del D. Lgs. 18.4.2016 n. 50, a condizione che il vincitore comprovi anche successivamente alla proclamazione, il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica di cui al presente articolo, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

Al fine di quantificare i requisiti speciali richiesti per la procedura negoziata a cui ricorrere per l'attribuzione del servizio di progettazione dei livelli successivi, le categorie e le ID delle opere saranno individuate sulla base dei contenuti della proposta ideativa a base di gara, applicando, per il calcolo, il D.M. 17 giugno 2016, a cui fa riferimento l'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Qualora l'Autore del progetto vincitore non fosse in possesso dei requisiti richiesti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, che ne sia in possesso nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Progetto Esecutivo del Primo Stralcio dovrà essere prodotto entro 90 giorni dalla richiesta della stazione appaltante.

Articolo 15) - Proprietà e diritto d'autore

I progetti premiati diverranno proprietà del Comune di Fano, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi.

I concorrenti, comunque, manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa, e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del concorso.

Articolo 16) – Pubblicazione degli esiti del concorso

Il presente bando e l'esito del concorso saranno pubblicati **sull'albo pretorio del Comune**, sul sito internet del Comune di Fano – Bandi di gara e contratti” e diffuso mediante comunicazione agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Pesaro e Urbino.

L'estratto di questo bando sarà pubblicato altresì sulla Guri.

Articolo 17) - Esposizione dei progetti

L'Ente banditore, previo consenso da parte degli stessi progettisti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 riguardante la tutela dei dati personali, potrà provvedere all'esposizione (anche su Web) di tutti o di una selezione dei progetti presentati al concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti.

Per questo saranno scelte sede e forma di pubblicità idonee.

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della giuria. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.

Articolo 18) - Restituzione del materiale

Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore del concorso entro i trenta giorni successivi alla conclusione dell'esposizione o comunque, nel caso in cui l'esposizione non venga realizzata, entro centottanta giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria definitiva. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Articolo 19) - Accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando

La partecipazione al presente concorso comporta, da parte di ogni concorrente, o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando. L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 9, del DLgs 50/2016.

Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali.

Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente concorso.

Articolo 20) - Trattamento dati personali

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dalla Stazione appaltante al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione delle proposte ideative. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, con l'accettazione del presente Bando, i partecipanti danno esplicito consenso affinché i loro dati personali possano essere elaborati per le finalità inerenti lo svolgimento del concorso di Idee, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Articolo 21) - Riserva di aggiudicazione

L'Amministrazione Comunale si riserva di differire, spostare o revocare il presente bando di concorso senza alcun diritto dei concorrenti al rimborso delle spese.

Il mancato finanziamento del piano particolareggiato e/o dei livelli di progettazione successivi, previsti nel presente bando, non consente al vincitore di vantare alcun diritto all'affidamento dei citati servizi e neppure a reclamare indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

Articolo 22) - Comunicazioni ex art. 76 DLgs 50/16

Tutte le comunicazioni inerenti la procedura in oggetto saranno effettuate dall'Amministrazione esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC). A tal fine il concorrente dovrà obbligatoriamente indicare, nella domanda di partecipazione, oltre al domicilio eletto, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale acconsente che siano inoltrate le comunicazioni.

E' obbligo del concorrente comunicare all'Amministrazione via posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.fano.contratti@emarche.it, solo dopo l'esito della gara, ogni variazione sopravvenuta nel corso della procedura circa gli indirizzi già indicati nella domanda di partecipazione per la ricezione delle comunicazioni. L'Amministrazione effettuerà tutte le comunicazioni ex art. 76 del DLgs 50/2016 mediante comunicazione sintetica e rinverrà per i provvedimenti, i dettagli della procedura, l'esito della gara, al sito www.comune.fano.pu.it.

-Verifica dichiarazioni

Le dichiarazioni presentate per partecipare alla presente procedura sono soggette a verifica ai sensi e per gli effetti del DPR445/2000.

Articolo 23) - Disposizioni finali

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione Giudicatrice.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso si applica la normativa vigente in materia.

Per le controversie relative alla presente procedura, è competente il Tribunale di Pesaro.

IL bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 15 marzo 2017.

Fano, 15 marzo 2017

IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI
arch. Adriano Giangolini

(Firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del Decreto Legislativo n. 82/2005)